



COMUNE DI BOCENAGO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2024-2026

I documenti di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attendendosi alle regole stabilite dal complesso dei Principi contabili introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" D.Lgs 118/11. In particolare il punto 9.11 dell'allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 definisce come allegato al bilancio la presente nota integrativa che prevede i seguenti contenuti minimi:

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
2. Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'anno precedente
3. Elenco degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto distinguendo i vincoli
4. Elenco degli interventi programmati per le spese di investimento finanziato con ricorso all'indebitamento
5. Nel caso di stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato per investimenti definire le cause che non hanno reso possibile la programmazione ordinaria
6. Elenco delle garanzie prestare dall'ente a favore di enti
7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti derivati
8. Elenco degli organismi strumentali–
9. Elenco delle partecipazioni –
10. Altre informazioni

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Il bilancio triennale è stato redatto secondo i principi contabili che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi.

- I documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrate e di uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincidente con l'anno solare (rispetto del principio 1 Annualità);
- Il bilancio dell'ente è unico, dovendo fare riferimento ad una amministrazione che è entità giuridica unica. Il complesso unitario delle entrate finanzia la globalità delle spese. Solo nei casi di deroga legale talune fondi di entrata sono state destinate alla copertura di specifiche spese (rispetto del principio 2 Unità);

- Il bilancio comprende tutte le finalità e obiettivi di gestione ed i valori finanziari riconducibili all'amministrazione, dando una rappresentazione veritiera e corretta della complessità dell'attività amministrativa (rispetto del principio 3 Universalità);
- Tutte le entrate sono stati iscritte al lordo delle rispettive spese di riscossione, contestualmente tutte le uscite sono iscritte al lordo delle correlate entrate (rispetto del principio 4 Integrità);

1.1 ENTRATE

Le previsioni di entrate sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari, sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo evitando che criteri di valutazione possano sottovalutare o sopravvalutare le poste. Il dimensionamento degli stanziamenti è stato supportato da una analisi del trend storico, e si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme.

Entrate di competenza	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
FPV in parte corrente	€ 14.053,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
FPV in conto capitale	€ -		
1 Entrate Tributarie	€ 420.000,00	€ 397.000,00	€ 397.000,00
2 Trasferimenti correnti	€ 143.164,73	€ 143.164,73	€ 143.164,73
3 Entrate extratributarie	€ 694.771,28	€ 698.389,00	€ 398.389,00
4 Entrate in conto capitale	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
5 Riduzione attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6 Accensione prestiti	€ -	€ -	€ -
7 Anticipazione tesorerie	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
9 Entrate conto terzi	€ 345.500,00	€ 345.500,00	€ 345.500,00
Totale	€ 2.300.592,01	€ 1.994.653,73	€ 1.694.653,73

1.1.1 Entrate tributarie

Le risorse di questo aggregato comprendono imposte e tasse.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti IMIS sono state previste sulla base dell'aspettativa di riscossione. L'aspettativa di incasso per l'anno 2024 è pari ad €. 390.000,00.

Non sono previste variazioni di aliquote comunali, né regolamentari che possano influire sul gettito

In merito all'attività di accertamento è stato prevista l'entrata non ricorrente IMIS da accertamento anni precedenti per un totale di €. 29.00,00 per l'anno 2024 e 6.000 per gli anni 2025 e 2026

1.1.2 Trasferimenti correnti

La Tipologia 1.01 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche", comprende i trasferimentierogati dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia, dai Comuni e dalle altre amministrazioni pubbliche

Le previsioni di bilancio sono formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola di imputare l'entrata nell'esercizio di cui l'obbligazione diventa esigibile

Trasferimenti dalla Provincia Autonoma di Trento

Di seguito si riportano i concetti più salienti:

Fondo perequativo/di solidarietà:

Il protocollo di intesa in materia di finanza locale 2024 ha confermato i criteri per il riparto del fondo perequativo/solidarietà, e pertanto il comune di Bocenago, ha previsto nelle uscite del bilancio alla voce "Fondo di solidarietà" l'importo di annuo €. 2014.099,56 da versare alla Provincia per l'anno 2024-2025-2026, €. 214.099,56,

In entrata alla voce "fondo perequativo" vengono previste:

- fondo perequativo relativo a rimborso accisa energia elettrica al netto della spesa relativa alla quota 50% interessi della rata di ammortamento mutui in relazione all'operazione di estinzione anticipata dei mutui avvenuta nel 2015, adeguamento per indennità di carica agli amministratori per un importo di 28.546,55;
- Il trasferimento compensativo minor gettito IMIS abitazione principale nell'importo di €. 15.120,00
- il trasferimento compensativo gettito IMIS per fabbricati catastali categoria D1, D7, D8, D9 nell'importo di €. 7.438,00
- il trasferimento per il rinnovo contratto dipendenti pubblici nell'importo di €. 12.345,55
- Il trasferimento provinciale per copertura quota SANIFOND pari ad €. 800,00

Utilizzo in parte corrente della quota del Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni (quota ex FIM)

La quota ex fim per gli anni 2024-2025-2026 erogabile da Cassa del Trentino è pari ad Euro 40.094,63 annui. Tale importo serve per coprire le corrispondenti annualità di Euro 40.094,63 relative all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata dalla Provincia Autonoma di Trento (ex deliberazione Giunta Provinciale n. 1035/2016). Pertanto l'utilizzo dell'ex Fim in parte corrente per gli anni 2023-2024 e 2025, in ottemperanza con i principi definiti dal protocollo d'intesa, è il seguente:

	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
Ex FIM - utilizzato in parte corrente	€ 40.094,63	€ 40.094,63	€ 40.094,63

Trasferimenti ad altri Comuni

E' prevista la somma di €. 30.000,00 quale quota a rimborso dei Comuni facenti parti della convenzione per le funzioni dell'Ufficio Tecnico per il dipendente del Comune di Bocenago che vi presta servizio;

1.1.3 Entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni comunali, i proventi da sanzioni per repressione irregolarità tributarie, gli interessi attivi, le entrate da redditi di capitale ed i rimborsi di altre entrate correnti qui di seguito riassunti:

Entrate extratributarie	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
vendita di beni e servizi dell'Ente (proventi servizio idrico, derivazione acque, diritti, funghi, affitti vari, legname)	€ 672.121,28	€ 675.739,00	€ 675.739,00
Proventi per attività di controllo (multe per violazioni codice strada)	€ -	€ -	€ -
interessi attivi	€ 150,00	€ 150,00	€ 150,00
entrate redditi di capitale (dividenti partecipate)	€ 11.000,00	€ 11.000,00	€ 11.000,00
rimborsi e altre entrate (rimborsi vari)	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Totale	€ 694.771,28	€ 698.389,00	€ 698.389,00

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni riguarda:

- Le entrate derivanti dal servizio idrico integrato relativo all'esercizio 2024, sulla base dei principi contabili sono imputate al bilancio nel periodo in cui il servizio è reso all'utenza. Sulla base dei modelli tariffari predisposti dal Servizio Tributi e approvati dalla Giunta comunale, l'aspettativa di introito per il servizio acquedotto è pari ad euro 35.392,79, per il servizio fognatura euro 5051,49 mentre per il servizio depurazione l'entrata è pari ad euro 25.000,00.
- Le entrate derivanti dalla vendita di legname pari a Euro 97.427,00 (IVA compresa), ricavi presunti in base alla ripresa annua e dall'andamento del prezzo del mercato;
- i corrispettivi di locazione degli immobili ad uso abitativo e ad uso ristorante. I canoni come da contratto vengono aggiornati annualmente in base all'indice ISTAT. (Gli importi previsti sono meglio specificati nel DUP)
- I corrispettivi dalla concessione in uso di terreni alla Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. per piste da sci e impianti di innevamento e ad altri soggetti. I canoni vengono adeguati annualmente (Gli importi previsti sono meglio specificati nel DUP)
- I proventi dei sovraccanoni per derivazione acqua ad uso idroelettrico dovuti da enti produttori di energia elettrica, la cui misura viene aggiornata, con cadenza biennale, mediante apposito decreto dal Ministero delle Finanze. Nel bilancio pluriennale è stato previsto l'importo annuo di €. 19.600,00
- A partire dal 1 gennaio 2021 è entrato in vigore il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) che riunisce in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e all'imposta di pubblicità. L'importo previsto a bilancio è di €. 6.500,00

Interessi attivi comprende gli Interessi attivi corrisposti dalla Tesoreria sulle giacenze di cassa e gli interessi di mora.

Altre entrate da redditi di capitale: Per gli utili derivanti dalle azioni della PRIMIERO ENERGIA, TRENTINO DIGITALE, TRENTINO RISCOSSIONI, TRE GAS, EMMECI GROUP e FUNIVIE

Rimborsi ed altre entrate correnti: in tale categoria, si evidenziano, quali voci più significative i rimborsi dei locatari delle spese condominiali previsti in €. 13.000,00 annui e l'IVA a credito

1.1.4 Entrate in conto capitale

Le risorse di questa categoria, salvo deroghe espresse dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni e servizi di investimento, rendendo quindi effettivo il vincolo di destinazione dell'entrate alla copertura delle spese della stessa natura. Sono comprese in questo i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale e le entrate da alienazione. Le previsioni di entrata rispecchiano la regola della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile:

- Contributi agli investimenti:
- Canoni aggiuntivi Bimper l'anno 2024 164.000 per gli anni 2025 e 2026 per 148.500,00;
- Contributi destinati alla transizione digitale su fondi P.N.R.R. per l'anno 2024 €. 19.103,00
- Fondo per gli investimenti programmati dai comuni art. 11 L.P. 36/93: Euro 250.000,00 per l'anno 2024

Entrate conto capitale	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
contributi agli investimenti	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ -	€ -	€ -
altre entrate	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00

1.1.5 Anticipazioni

Per i Comuni Trentini risulta applicabile nel 2024 il limite del 3/12 delle entrate correnti per ricorrere all'anticipazione di Tesoreria, in quanto la disciplina provinciale (DPP 21/06/2007 n. 14.94/leg) concernente il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio (per il Comune di Bocenago per l'anno in corso il massimo richiedibile €. 308.641,34). In bilancio di previsione 2024-2026 è stato previsto uno stanziamento di €. 250.000,00 per poter movimentare e contabilizzare le scritture di utilizzo dell'anticipazione di cassa in ossequio alle regole contabili dettate dai principi sanciti dal Dlgs. 118/2011.

SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione dei flussi finanziari. Sono state considerate solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento evitando sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa. Le stime di uscita sono state precedute da una analisi storica, gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio essendo per natura di previsione non può essere immodificabile.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli:

Spese di competenza	Stanziamenti 2023	2024	Stanziamenti 2025
1 Spese correnti	€ 1.324.824,27	€ 1.210.312,10	€ 1.213.312,10
2 Spese in conto capitale	€ 770.101,21	€ -	€ -
3 Spese per incremento attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
4 Rimborso prestiti	€ 40.094,63	€ 40.094,63	€ 40.094,63
5 Chiusura anticipazioni	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
7 Spese per conto terzi	€ 420.500,00	€ 345.500,00	€ 345.500,00
Totale	€ 2.805.520,11	€ 1.845.906,73	€ 1.848.906,73

1.2.1 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendo i redditi da lavoro dipendente, le imposte e le tasse, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti correnti, gli interessi passivi e le altre spese correnti.

Spese correnti	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
01 Redditi da lavoro dipendente	€ 195.727,00	€ 194.100,00	€ 194.100,00
02 Imposte e tasse a carico	€ 24.370,00	€ 24.370,00	€ 24.370,00
03 Acquisto di beni e servizi	€ 387.084,00	€ 390.084,00	€ 390.084,00
04 Trasferimenti correnti	€ 254.593,00	€ 234.093,00	€ 234.093,00
07 Interessi passivi	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
09 Rimborsi e poste correttive	€ 217.099,56	€ 217.099,56	€ 217.099,56
10 Altre spese correnti	€ 152.020,82	€ 149.812,54	€ 149.812,54
Totale	€ 1.231.894,38	€ 1.210.559,10	€ 1.210.559,10

Le spese per il personale, sono comprensive anche del trasferimento sul fondo sanitario nazionale e dei diritti di segreteria spettanti al segretario. Gli oneri sono imputati all'esercizio in cui vengono liquidate le prestazioni.

Le spese per imposte e tasse. Comprendono l'IRAP sulle retribuzioni, sulle indennità e sui gettoni di presenza e la Tariffa di Igiene Ambientale e l'I.V.A. a debito sulle attività commerciali

Le spese per acquisto di beni e servizi sono imputate secondo il principio di iscrizione al bilancio nell'esercizio in cui la prestazione viene completamente adempiuta. Per i contratti infra annuali o di somministrazione periodica le spese sono attribuite pro quota agli anni in cui viene maturata la prestazione. Di seguito vengono dettagliate

Acquisto di beni e servizi il macroaggregato rappresenta il più importante ed è così suddiviso fra le varie missioni

Missione/Macroaggregati 03 Acquisto beni e servizi	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
1 Servizi istituzionali	€ 206.884,00	€ 209.884,00	€ 209.884,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	€ -	€ -	€ -
4 Istruzione e diritto allo studio	€ -	€ -	€ -
5 Tutela e valorizzazione beni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
6 Politiche giovanili	€ 17.200,00	€ 17.200,00	€ 17.200,00
7 Turismo	€ -	€ -	€ -
8 Assetto del territorio ed edilizia	€ 750,00	€ 750,00	€ 750,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	€ 66.400,00	€ 66.400,00	€ 66.400,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 87.700,00	€ 87.700,00	€ 87.700,00
11 Soccorso civile	€ -	€ -	€ -
12 Diritti sociali politiche sociali	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ 3.900,00
17 Energia e diversificazione fonti energetich	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00
Totale	€ 387.084,00	€ 390.084,00	€ 390.084,00

Trasferimenti correnti

Le spese per trasferimenti correnti riguardano i trasferimenti a favore di altre amministrazioni, i rimborsi spese personale tecnico, segreteria e tributi in convenzione, le spese per servizi quali le scuole (elementari e medie), gli asili nido convenzionati, il CRM, le spese per il mantenimento del server a livello sovracomunale, le quote di compartecipazione alla piscina di Spiazzo, alla scivola di Bolbeno, i contributi ordinari all'Azienda di Promozione Turistica Locale, la quota parte relativa al servizio di mobilità/trasporto turistico previsto durante le stagioni estive ed invernali, la quota associativa per la Fondazione Caduti dell'Adamello, le quote di diritti alla Provincia Autonoma di Trento, le spese per la gestione associata del Consorzio Forestale, le spese per la gestione associata del servizio di Polizia Locale, la quota parte funzionamento SEM, le miglorie boschive da versare alla Provincia, i canoni di derivazioni idriche da versare alla Provincia, il contributo ordinario ai VVFF e i contributi vari ad enti e associazioni, i contributi IMIS per esercenti ed artigiani dei comuni sotto i 5000 abitanti previsti dallo Stato per l'anno 2024, e vengono di seguito dettagliate:

Missione/Macroaggregati 04 Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
1 Servizi istituzionali	€ 147.850,00	€ 127.350,00	€ 127.350,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4 Istruzione e diritto allo studio	€ 10.300,00	€ 10.300,00	€ 10.300,00
5 Tutela e valorizzazione beni	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
6 Politiche giovanili	€ 17.300,00	€ 17.300,00	€ 17.300,00
7 Turismo	€ 34.107,00	€ 34.107,00	€ 34.107,00
8 Assetto del territorio ed edilizia	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	€ 20.036,00	€ 20.036,00	€ 20.036,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
11 Soccorso civile	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
12 Diritti sociali politiche sociali	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.300,00
14 Sviluppo economico e competitività		€ -	€ -
Totale	€ 254.593,00	€ 234.093,00	€ 234.393,00

Interessi passivi: sono stati previsti le somme sull'anticipazione di Tesoreria

Rimborsi e poste correttive delle entrate: riguardano il fondo di solidarietà che il Comune di Bocenago deve versare alla Provincia Autonoma di Trento quale fondo di solidarietà negli importi previsti in €. 214.099,56 per gli anni 2024-2025-2026;

Altre spese correnti in tale macro incide la spesa relativa all'IVA a debito su attività commerciali per €. 56.000,00 per gli anni 2024- 2025-2026, le spese di assicurazione, e gli accantonamenti previsti dalla legge

Fondo di riserva Nella missione 20 viene iscritto il Fondo di riserva. Per l'articolo 166 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscriverne un fondo di riserva non inferiore allo 0,3 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Lo stanziamento previsto a bilancio 2023-2024-2025 così composto:

	Stanzamenti 2023	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025
Totale spese correnti	€ 1.231.894,38	€ 1.210.559,10	€ 1.210.559,10
minimo stanziabile 0,30%	€ 3.695,68	€ 3.631,68	€ 3.631,68
massimo stanziabile 2%	€ 24.637,89	€ 24.211,18	€ 24.211,18
fondo di riserva previsto	€ 5.225,29	€ 13.463,53	€ 13.463,53

Fondo di riserva di cassa Nella missione 20 viene iscritto anche il Fondo di riserva di cassa. Per l'articolo 166 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 gli enti locali devono iscriverne un fondo di riserva non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali in solitermini di cassa utilizzabile su deliberazioni dell'organo esecutivo:

	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025
Totale spese	€ 1.664.997,38		
minimo stanziabile 0,2%	€ 3.329,99		
fondo di riserva di cassa	€ 100.000,00		

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare e ridurre l'impatto negativo degli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto il fondo crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi delle situazioni di incapacità di riscuotere e tempi di prescrizione non ancora maturi.

Nell'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata è stato iscritto fra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando in questo modo una componente positiva e quindi un risparmio forzoso nel futuro calcolo del risultato di amministrazione. L'ammontare della voce accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel prospetto che segue viene evidenziato il calcolo che ha portato alla definizione del fondo crediti da prevedere in bilancio di previsione 2023 come da prospetto di calcolo Allegato A)

In ottemperanza ai principi contabili definiti principio applicato 4/2 al D.Lgs 118/2011 dal 2017 il fondo crediti deve essere almeno pari al 100% quindi per il 2024 è pari ad €. 13.100,53, per il 2025 ad €. 13.654,01 e per il 2025ad €. 13.654,01

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, art. 1 commi 859 e seguenti), come modificata dal DL crescita (DL. 34/2019), impone, a decorrere dal 2021, alcune penalizzazioni agli Enti che non riducono il proprio stock di debito commerciale scaduto e che non rispettano i tempi di pagamento previsti dalla normativa; i tempi di pagamento e ritardo sono calcolati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni (PCC).

La penalità, per le amministrazioni in contabilità finanziaria, consiste nell'istituire in parte corrente di bilancio il c.d. "fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non sono ammessi impegni e pagamenti ed il cui stanziamento è destinato a confluire in avanzo al termine dell'esercizio finanziario.

La legge (comma 859 lettera a) e comma 862 lett. a)) prevede che gli enti debbano stanziare un importo pari:

- a) Al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle

fatture ricevute nel medesimo esercizio. La penalità si applica (comma 868), inoltre, agli Enti che non hanno rispettato contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013;
- Trasmissione alla PCC dello stock del debito residuo;
- Trasmissione alla PCC della comunicazione dell'avvenuto pagamento delle fatture (le trasmissioni alla PCC non sarebbero comunque più necessarie dopo l'avvio a regime del SIOPE+)

b) Nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):

- al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiodi ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Il comma 862 della citata legge prevede che, entro il 28/02, gli enti istituiscano, con variazione di Giunta, il fondo di garanzia debiti commerciali, se si sono rilevate le condizioni di cui al comma 859 in riferimento all'esercizio precedente. Il comune ha ritenuto, pur non avendo il dato al 31/12/2022, di istituire in via prudenziale l'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per un importo pari a 8.000 euro.

totale previsioni macroaggregato 1.03 bilancio 2024	387.084,00
percentuale di accantonamento	2%
calcolo	7.741,68
ACCANTAMENTO A BILANCIO NEL 2024	8.000.00

Il comune dovrà, sulla base dello stock del debito residuo al 31/12/2022 e dell'indicatore del tempo medio di ritardo al 31/12/2022 eventualmente aggiornare l'accantonamento.

Fondo per perdita società partecipate

Per il triennio 2023-2025 è stato accantonato al fondo perdite società partecipate l'importo pari a 815,00 euro, in considerazione del calcolo sotto riportato (la quota accantonata è pari alla perdita, proporzionale alla quota di partecipazione posseduta dall'ente):

società	quota di partecipazione	perdita 2021	quota da accantonare
Rendena Golf Spa	4,35%	6.654,00 €	289,44 €
			Accantonamento a bilancio 290,00

1.3 ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI (UNA TANTUM)

Sono state previste nella parte corrente del bilancio le seguenti entrate/spese non ricorrenti. L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate/spese ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata/spesa che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate/spese "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In Bilancio 2023-2025 sono state previste come NON RICORRENTI le seguenti entrate e spese:

ENTRATE NON RICORRENTI									
		IANO DEI CONTI D.LGS. 118/2011							2022
CAPITOLO	ART	1° LIV	2° LIV	3° LIV	4° LIV	5° LIV	DESCRIZIONE CAPITOLO		Importo
17	0	1	1	1	6	2	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E		€ 29.000,00
726	0	2	1	1	1	1	RIMBORSO SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 8.320,00
							TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		€ 37.320,00
SPESE NON RICORRENTI									
161	0	1	1	1	1	3	COMPENSI AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 3.500,00
159	0	1	1	2	1	1	ONERI SU STRAORDINARI CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 850,00
800	0	1	10	1	99	999	ACCANTONAMENTO TFR		€ 3.000,00
247		1	3	1	2	999	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI ATTIVITA' CULTURALI		€ 4.000,00
367	0	1	3	1	2	10	MATERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 500,00
360	0	1	3	2	99	4	SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 2.000,00
509		1	4	1	2	3	RIMBORSI OBBLIGATORI IMIS PER DECLASSAMENTO AREE		€ 23.500,00
736	0	1	2	1	1	1	IRAP SU STRAORDINARI CONSULTAZIONI ELETTORALI		€ 470,00
							TOTALE SPESE NON RICORRENTI		€ 37.820,00

1.4 EQUILIBRI FINANZIARI E CONTABILI

Il sistema di bilancio è basato sul rispetto del pareggio generale tra entrate e uscite e separa la destinazione della spesa in due grandi categorie: gestione corrente, gestione investimenti.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso l'adozione del principio 15 Equilibrio di bilancio. Gli stanziamenti, avendo carattere autorizzatorio, sono stati dimensionati in maniera da garantire le obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi tenendo conto naturalmente del principio 16 Competenza finanziaria che dichiara come le obbligazioni debbano essere imputate all'esercizio in cui l'obbligazione andrà a scadenza.

Equilibrio di bilancio 2024	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente e quota capitale mutui	€ 1.257.936,01	€ 1.271.989,01	-€ 14.053,00
Investimenti	€ 433.103,00	€ 433.103,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 345.500,00	€ 345.500,00	€ -
Utilizzo Avanzo / fpv	€ 14.053,00		€ 14.053,00
Totale	€ 2.300.592,01	€ 2.300.592,01	€ -
Equilibrio di bilancio 2025	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente e quota capitale mutui	€ 1.238.553,73	€ 1.250.653,73	-€ 12.100,00
Investimenti	€ 148.500,00	€ 148.500,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 345.500,00	€ 345.500,00	€ -
Fpv	€ 12.100,00		€ 12.100,00
Totale	€ 1.994.653,73	€ 1.994.653,73	€ -
Equilibrio di bilancio 2026	ENTRATE	USCITE	Risultato
Corrente e quota capitale mutui	€ 1.238.553,73	€ 1.250.653,73	-€ 12.100,00
Investimenti	€ 148.500,00	€ 148.500,00	€ -
Movimenti fondi	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ -
Servizi conto terzi	€ 345.500,00	€ 345.500,00	€ -
Fpv	€ 12.100,00		€ 12.100,00
Totale	€ 1.994.653,73	€ 1.994.653,73	€ -

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti proprio per la diversa natura dei due ambiti d'azione. Nel costruire la parte corrente, composto dalla entrate e uscite necessarie al normale funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola del pareggio. Per attribuire gli importi ai singoli esercizi è stato applicato il principio della competenza finanziaria potenziata prevedendo l'imputazione delle entrate e delle spese all'esercizio in cui andranno a scadere le singole obbligazioni giuridiche. In particolare lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio in cui l'obbligazione sorta diverrà esigibile. In particolare l'equilibrio di parte corrente è stato così garantito:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
FPV in parte corrente	€ 14.053,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
Parziale	€ 14.053,00	€ 12.100,00	€ 12.100,00
1 Entrate tributarie	€ 420.000,00	€ 397.000,00	€ 397.000,00
2 Trasferimenti correnti	€ 143.164,73	€ 143.164,73	€ 143.164,73
3 Entrate extratributarie	€ 694.771,28	€ 698.389,00	€ 698.389,00
Entrate correnti	€ 1.271.989,01	€ 1.250.653,73	€ 1.250.653,73
1 Spese correnti	€ 1.231.894,38	€ 1.210.559,10	€ 1.210.559,10
4 Quota capitale ammortamento mutui	€ 40.094,63	€ 40.094,63	€ 40.094,63
Spese correnti	€ 1.271.989,01	€ 1.250.653,73	€ 1.250.653,73
utilizzo avanzo accantonato	€ -	€ -	€ -
Entrate in parte capitale destinate alle spese correnti	€ -	€ -	€ -
Entrate in parte capitale destinate alle spese correnti NON RICORRENTI	€ -	€ -	€ -
Saldo	€ -	€ -	€ -

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte correnti, questo per garantire una sorta di autonomia finanziaria dei due comparti. In quest'ambito è stata rispettata la regola che impone la completa copertura in termini di stanziamento delle spese previste con altrettante risorse di entrata. Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive. Il prospetto evidenzia l'equilibrio in conto capitale:

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
FPV in parte capitale	€ -	€ -	€ -
Parziale	€ -	€ -	€ -
4 Entrate in conto capitale	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
5 Entrate per riduzioni attività finanziarie	€ -	€ -	€ -
6 Accensione di prestiti	€ -	€ -	€ -
Entrate in conto capitale	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
2 Spese in conto capitale	€ 433.103,00	€ 148.500,00	€ 148.500,00
Entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti	€ -	€ -	€ -
Entrate in parte capitale destinate alle spese correnti NON RICORRENTI	€ -	€ -	€ -
Entrate in parte corrente destinate al finanziamento conto capitale	€ -	€ -	€ -
Saldo	€ -	€ -	€ -

I Comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, (art. 1, comma 821);

1.5 COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili sono in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare tali voci che alimentano il fondo sono quelli stabiliti dai principi applicati alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento è stata riportata nelle uscite di quell'esercizio alla voce fpv di uscita e nel fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Negli esercizi 2024-2025-2026 in parte corrente è stato previsto il fondo per le indennità accessorie. Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa relativo alle spese di investimento verrà costituito a seguito del riaccertamento dei residui e variazioni di bilancio in corso d'anno.

FPV ENTRATA	2024	2025	2026
FPV per spese correnti	14.053,00	12.100,00	12.100,00
FPV per spese di investimento	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Al bilancio di previsione viene allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto. L'avanzo presunto non è stato applicato al bilancio di previsione 2024-2026.

2. ELENCO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO DISTINGUENDO I VINCOLI

Al progetto di bilancio 2024-2025-2026 non è stata applicata alcuna quota dell'avanzo vincolato e accantonato presunto.

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER LE SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATO CON RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

Nel progetto di bilancio 2024-2025-2026 non si ricorre all'indebitamento per finanziare spese di investimento.

4. ELENCO DELLE GARANZIE PRESTARE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. f) del principio applicato della programmazione, richiede un elenco delle garanzie principali o

sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti. A tal fine si precisa che l'ente non ha in essere alcuna garanzia a favore di altri.

5. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI DERIVATI

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2024, così come prevista dal paragrafo 9.11.1 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata. A tal fine si precisa che l'ente non ha oneri e impegni finanziari derivanti da contratti derivati

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI

In ottemperanza a quanto previsto al punto 9.11.1 lett. h) e i), del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si precisa che l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale (al 31/12/2021)

6.1 Partecipazioni dirette:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Madonna di Campiglio, Pinzolo Val RendenaAzienda per il Turismo S.p.A.	01854660220	1,3827%	Mantenimento senza interventi	
Consorzio dei Comuni Trentini S.c.	01533550222	0,54%	Mantenimento senza interventi	
Trentino Digitale S.p.A.	00990320228	0,0019%	Mantenimento senza interventi	
Trentino Riscossioni S.p.A.	02002380224	0,0040%	Mantenimento senza interventi	
G.E.A.S. Giudicarie Energia, Acqua Servizi S.p.A.	01811460227	0,07%	Mantenimento senza interventi	
Giudicarie Gas	01722590229	0,26%	Mantenimento senza interventi	
Primiero Energia S.p.A.	01699790224	0,014%	Mantenimento senza interventi	
Rendena Golf S.p.A.	01371260223	4,35%	Mantenimento senza interventi	
Terme Val Rendena S.p.A.	01846020228	10,00%	Mantenimento senza interventi	
Tregas S.r.l.	02031010222	0,02%	Mantenimento senza interventi	
Funivie Pinzolo S.p.A.	00180360224	1,89%	Mantenimento senza interventi	
Funivie Madonna di Campiglio Spa	001073900221	0,00089%	Mantenimento senza interventi	
Emmecì Group Spa	01669050229	0,766% (pari a 3670 azioni ordinarie)	Mantenimento senza interventi	

6.2 Partecipazioni indirette: detenute attraverso Consorzio dei Comuni Trentini S.c.

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE	QUOTA DI	ESITO DELLA	NOTE
------------------	----------------	----------	-------------	------

	<u>PARTECIPATA</u>	<u>PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE</u>	<u>RILEVAZIONE</u>	
SET Distribuzione S.p.A.	01932800228	0,050	Mantenimento senza interventi	
Federazione Trentina della Cooperazione Soc. Coop.	00110640224	0,138	Mantenimento senza interventi	
Cassa Rurale di Trento BCC Soc. Coop	00107860223	0,045	Razionalizzazione	

Ai sensi della L. n. 147/2013, art. 1 commi 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Nel bilancio di previsione 2024-2026 è stato istituito apposito capitolo calcolato secondo i criteri evidenziati nell'apposta sezione.